

PIANO DI EMERGENZA

**Realizzato nell'ambito
del progetto Scuola *Più* Sicura**

**Associazione
Ambiente e Lavoro**

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

INDICE

GLOSSARIO	2
1. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	5
1.1 Dati identificativi della scuola	5
1.2 Descrizione tipologica e morfologica della scuola	6
1.3 Schede per la identificazione delle sorgenti di rischio	8
1.4 Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	10
1.5 Identificazione aree ad alta vulnerabilità	11
2. OBIETTIVI DEL PIANO	11
3. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE	12
4. I TRE TEMPI DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	13
5. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA	14
5.1 Avvisi con campanelli di chiamata ubicati nelle aule	14
5.2 Avvisi con Campanella	14
5.3 Comunicazioni porta a porta	15
5.4 Comunicazioni telefoniche	15
6. PIANI DI EMERGENZA	17
6.1 PIANO DI EMERGENZA	17
6.2 NORME DI COMPORTAMENTO E MISURE DI AUTOPROTEZIONE	29
6.3 PROCEDURE DI EVACUAZIONE	31
6.4 VIE DI ESODO E LORO UTILIZZO	33
6.4.1 DEFINIZIONI	33
6.4.2 VIE DI ESODO, ORGANIZZAZIONE PLANIMETRICA, NUMERO E DIMENSIONI	35
7. EQUIPAGGIAMENTO E MEZZI DI PROTEZIONE DISPONIBILI	37
8. DOTAZIONE ANTINCENDIO	38
9. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA	40
9.1 Addestramento del personale	40
9.2 Informazione	41

*Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle
disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.*

Scuola Più Sicura 2001

	Piano di Emergenza	
9.3	Aggiornamento del piano	42
9.4	Partecipazione dei lavoratori e degli alunni alla stesura del piano di emergenza	42
10.	ALLEGATI	44

Glossario

Se un ragazzo che passa nei corridoi della sua scuola correndo inciampa e cade, si dice che ha subito un incidente. Ciò non vuol dire che tutti quelli che corrono cadono, ma ciò può succedere come evento eccezionale. Ancora, se un adulto utilizza correttamente una sostanza “pericolosa” (la candeggina), non vi saranno conseguenze, ma se invece la sostanza va a contatto con la pelle, o peggio gli occhi, la persona è vittima di un incidente chimico. L'incidente può essere causato anche da forze naturali, ma più spesso è legato a comportamenti sbagliati delle persone.

L'**Incidente** è un avvenimento eccezionale capace di produrre un danno, e può essere dovuto ad una attività della tua scuola o a certe attrezzature, sostanze o macchine che possono essere pericolose.

Un **Incidente** si dice **maggiore** quando comporta una situazione di rischio grave, di catastrofe o di calamità pubblica, il che comporta in genere l'intervento di molte forze per fronteggiare l'emergenza.

Un **Incendio** è classificato **maggiore** quando ha dimensioni tali da non poter essere efficacemente fronteggiato con le risorse antincendio della scuola, mentre si dice **minore** quando ha dimensioni tali da poter essere aggredito e spento facilmente. Questo tipo di

Piano di Emergenza

incendio richiederà comunque l'intervento di aiuti esterni perché coinvolge un numero elevato di persone: bambini, ragazzi e adulti.

Come abbiamo visto non tutti quelli che corrono cadono, ma il **rischio** che ciò accada aumenta con l'aumentare della velocità. Il **pericolo** è sempre quello di cadere, ma il **rischio** è diverso, perché aumenta la **probabilità** che questo accada. Il **rischio** è il prodotto della probabilità di avvenimento dell'incidente per le conseguenze che ci si aspetta accadano. Queste conseguenze si chiamano **danno**.

Se qualcuno subisce un danno (in conseguenza alla caduta, si rompe la testa), verrà chiamato aiuto. Si darà cioè, l'**allarme**. L'**allarme** può essere dato anche in forma preventiva (*"tizio corre per le scale, quindi può cadere"*) e allora annuncia che un pericolo è imminente. L'**allarme** aiuta a prendere le misure di prevenzione convenute o a mitigare le conseguenze di un evento già accaduto.

Se il numero di persone da avvisare è alto e queste non si trovano tutte nella stessa stanza,, come avviene nella tua scuola, l'**allarme** deve essere dato con un sistema sonoro codificato, in codice cioè, il che vuol dire che un suono stabilito a priori, ricorderà a tutti che è scattato l'allarme. Per analizzare che tipi di **pericoli** ci sono nella scuola, stabilire e codificare il sistema di **allarme**, stabilire **cosa fare** in seguito all'allarme, si deve preparare un **piano di emergenza** che includa anche le **misure di autoprotezione personale**, cioè le azioni di protezione e il comportamento corretto che devono essere appresi da tutte le persone presenti nella scuola.

Oltre all'incendio, possiamo pensare ad altri incidenti possibili, come la **nube tossica** dovuta ad un'attività

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

industriale vicina alla scuola o ad un incidente di trasporto di una sostanza pericolosa, che può coinvolgere la scuola. In questo caso, per respirarne il meno possibile, occorre che tutti entrino all'interno dell'edificio o vi restino e proteggano le vie respiratorie. Nel caso in cui invece l'incidente avvenga dentro alla scuola, bisognerà uscirne, seguendo l'indicazione del **piano di evacuazione**. L'**evacuazione** è un'azione pianificata di spostamento di un gruppo di persone da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro.

Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.

1. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

1.1 *Dati identificativi della scuola*

Denominazione della scuola:

Tipo di Istituto:

Sede:

Direzione Didattica:

Le coordinate geografiche

sono:

Latitudine:

Longitudine:

Collaboratore di plesso:

Direttore didattico:

1.2 **Descrizione tipologica e morfologica della scuola**

LA SCUOLA E':

in un edificio isolato
parte di un edificio inglobato in un isolato

LA SCUOLA HA:

un ampio giardino _____, dove è possibile individuare le aree di raccolta per emergenze che necessitano di evacuazione.
questo spazio è di proprietà _____
Nella parte _____ le scuola, passa una strada di _____ traffico

* La scuola ha _____ piani seminterrato dove sono presenti:

* La scuola ha _____ piani fuori terra

* **al piano terreno**, entrando, (es. troviamo un grande atrio a doppia altezza; qui vi è un'area attrezzata per le attività collettive, con un piccolo palco e una cavea a 3 gradoni.

In fondo a sinistra si scende verso il refettorio e le cucine, e da una seconda rampa di scale verso la palestra, sulla sinistra si scende alla biblioteca e all'ambulatorio medico.

Da altra rampa a sinistra si sale verso il primo piano ala nord (scala 2).

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

* **Primo piano**

* E' presente una scala esterna antincendio in c.a. (Scala 1)

* **Secondo piano**

* **Terzo piano**

Si distinguono le seguenti aree operative:

n _____ aule per attività didattiche normali

n _____ aule per attività didattiche speciali (laboratori),

dove sono ubicate le seguenti attrezzature:

e conservate le seguenti sostanze:

n _____ aree ad alta concentrazione temporanea

(es. area sportiva, conferenze, mensa, biblioteca)

(refettorio, atrio per le attività collettive, palestra)

n _____ aree di immagazzinamento

n _____ locali tecnici

dove sono ubicate le seguenti macchine:

Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

e conservate le seguenti sostanze:

1.3 Schede per la identificazione delle sorgenti di rischio

Rischio territoriale:

INCIDENTE POSSIBILE	EFFETTO s/ EDIFICIO
incendio in giardino	incendio fumi
Incidente stradale sulla Milano-Meda coinvolgente un trasporto di sostanze o preparati pericolosi	nube tossica fumi di incerta composizione
Incidente di trasporto (aereo)	Impatto Incendio
Incidente tecnologico (coinvolgente una delle due aziende a rischio di incidente rilevante ubicate a 300 m circa dalla scuola)	nube tossica odori sgradevoli

Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

Rischio edificio

Fonti di pericolo	note	rischio
magazzino		incendio
centrale termica	È/non è Soggetta a CPI È/Non è presente l'estintore	Incendio scoppio
biblioteca		
cucina		Incendio scoppio
mensa	E' un luogo di grande affollamento. I pasti sono distribuiti in ____ turni.	
Palestra		

Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

1.4 Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica

PIANO	alunni	persone con difficoltà motoria	docenti	operatori	segretari	TOT.
Semint						
terreno						
1°						
2°						
3°						
TOTALE						

Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.

1.5 Identificazione aree ad alta vulnerabilità

Si considerano aree ad alta vulnerabilità quegli spazi che per loro caratteristiche d'uso e/o ubicazione o che per la presenza di soggetti con limitate o impedito abilità motorie sono da considerarsi più a rischio di altre.

- *Spazio per attività collettive ubicato all'ingresso, piano terreno (la maggiore vulnerabilità è data dalla maggiore concentrazione delle persone)*
- *Refettorio, piano terreno (la maggiore vulnerabilità è data dalla maggiore concentrazione delle persone)*
- *Le aule 1A, 1B, 2A, 2B, 2C e 5B in cui sono presenti alunni portatori di handicap (la maggiore vulnerabilità è data dalla necessità di assistenza particolare di alcuni alunni)*

2. OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

3. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, alluvione, evento sismico, ...). Si elencano le tipologie di emergenze nelle seguenti classi:

Emergenze interne:

- Incendio
- Ordigno esplosivo all'interno della scuola
- Allagamento
- Emergenza elettrica
- Infortunio/Malore
- Emergenza gas

Emergenze esterne:

- Incendio
- Incidente trasporto - impatto
- Incidente trasporto coinvolgente sostanze o preparati pericolosi
- Attacco terroristico
- Alluvione
- Evento sismico
- Emergenza tossico-nociva

4. I TRE TEMPI DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

4.1 Prima. La prevenzione nella scuola

- simulazione dell'emergenza
- uso DPI
- apprendimento delle tecniche di autoprotezione
- informazione a casa

4.2 Durante. Principi dell'organizzazione dell'emergenza nella scuola

L'organizzazione di un'emergenza è basata sui seguenti principi:

- è conforme allo schema organizzativo della scuola onde evitare confusione dei ruoli
- è definita in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo
- è definita in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone non direttamente coinvolte ma interessate dall'emergenza (genitori), allo scopo di evitare comportamenti sbagliati che possano aumentare il livello di rischio

4.3 Dopo. Cosa fare al cessato allarme

- è necessario definire le modalità di comunicazione del cessato allarme e procedure di controllo e verifica della stabilità dell'edificio.

5. SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo dei campanelli presenti nelle classi, della campanella e tramite comunicazione porta a porta

5.1 Avvisi con campanelli ubicati nelle aule

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni da tutte le aule della scuola

sono attivi campanelli di chiamata del personale ausiliario.

Un apposito segnale luminoso permette agli ausiliari di individuare quale sia l'aula da dove vengono chiamati

5.2 Avvisi con Campanella

In occasione di eventuali emergenze, nel caso sia necessario allertare l'intera popolazione scolastica è previsto l'utilizzo della campanella.

Il sistema consentirà di avvisare automaticamente tutte le persone interessate attivando in tal modo il piano di emergenza con estrema rapidità ed eliminando inutili perdite di tempo.

L'attivazione della campanella è possibile

dalla postazione del personale ausiliario, ubicato all'ingresso della scuola, nell'atrio.

L'attivazione della campanella avviene manualmente con un suono continuo di una durata tale da non poter essere in alcuna maniera confusa con il segnale di inizio e fine ora.

La medesima campanella è utilizzata per il comando di Evacuazione generale della scuola.

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

Il segnale di evacuazione generale è costituito da un suono intermittente.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE
Inizio emergenza		Coordinatore emergenza
Evacuazione generale		Coordinatore emergenza
Fine emergenza		Coordinatore emergenza

5.3 Comunicazioni porta a porta

Per le comunicazioni in emergenza, l'allarme può essere dato con il sistema porta a porta laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale o evacuazione generale.

5.4 Comunicazioni telefoniche

Sarà operante nella scuola un sistema codificato di chiamata per le funzioni esterne di pronto intervento/soccorso.

Enti esterni di pronto intervento/soccorso

Comando provinciale dei VVF	tel. 115
Polizia	tel. 113
Ospedale	tel.
Vigili Urbani	tel.
Carabinieri	tel.
Croce Rossa	tel.
Azienda manutenzione caldaia- pronto intervento	tel.

Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

Dove l'emergenza sia di tipo tale da richiedere l'intervento in soccorso di enti esterni sarà cura del Coordinatore dell'Emergenza procedere a digitare:

LE CHIAMATE DI SOCCORSO

In caso di Incendio

115 - Vigili del Fuoco profferendo il messaggio:
"Pronto, qui è la scuola _____ ubicata in via _____
_____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio che si è sviluppato in _____
Il mio nominativo è _____
Il nostro numero di telefono è _____
"Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in via _____
_____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio che si è sviluppato in _____
Il mio nominativo è _____
Il nostro numero di telefono è _____

In caso siano stati segnalati feriti o intossicati

113 - Pronto Soccorso Ospedale profferendo il messaggio:
"Pronto, qui è la scuola _____ ubicata in via _____
_____ è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per un assistenza ad una/più persone intossicate dal prodotto XXXXXXXX (se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni al corpo. Il mio nominativo è _____
Il nostro numero di telefono è _____
Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in via _____
_____ è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per un assistenza ad una/più persone intossicate dal prodotto XXXXXXXX (se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni al corpo. Il mio nominativo è _____

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

Il nostro numero di telefono è _____

La stessa impostazione deve essere usata per chiamare anche gli altri organi esterni.

Tale schema dovrà essere tenuto in vista assieme all'elenco dei numeri telefonici utili a tale scopo.

6. PIANI DI EMERGENZA

6.1 PIANO DI EMERGENZA

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni in caso di segnalazioni di pericolo per persone o cose all'interno della scuola.

Il centro di coordinamento dell'emergenza è situato al piano _____, presso la postazione _____ dove è presente il telefono.

(Indicato in Planimetria)

Lì si recherà il coordinatore dell'emergenza per mantenere i contatti con le autorità esterne.

E' qui che si decideranno le azioni più opportune per affrontare l'emergenza e, se del caso, per coordinare l'evacuazione.

CHIUNQUE SI ACCORGA DI UNA EMERGENZA

- in caso rilevi un pericolo che può propagarsi (incendio, fumo, nube, acqua,) DEVE:
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza, chiudendo la porta dietro di sé.

IN CASO DI INCENDIO

- ☞ **Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.**
- ☞ **E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.**

IN CASO DI NUBE TOSSICA o di incerta composizione

- ☞ **Rientrare immediatamente in classe, chiudere repentinamente porte e finestre.**

IN CASO DI ALLAGAMENTO/ALLUVIONE

- ☞ **Allontanarsi dai piani bassi, disporre immediatamente per la disattivazione dell'impianto elettrico generale.**
- avvertire l'ausiliario più vicino per sigillare con stracci bagnati la porta;
- in tutti i casi: informare il Coordinatore dell'Emergenza;
- nel caso si sospetti che qualcuno sia rimasto all'interno dell'area comunicarlo immediatamente al responsabile

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza
e agli enti di soccorso.

*Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle
disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.*

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Ricevuta la segnalazione di pericolo il coordinatore dell'emergenza:

- **si reca immediatamente sul luogo** dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo;
- **se l'emergenza coinvolge solo una parte dell'edificio** e non può coinvolgerlo tutto (es. in aree isolate, ai piani superiori, emergenza individuale non collettiva,...):
 - ⇒ **avverte le classi** che si trovano in pericolo immediato con sistema porta a porta. Fornisce le indicazioni necessarie per la messa in sicurezza delle classi (tipo di emergenza, attivazione piano di evacuazione, indicazione di vie di uscita alternative);
- **se l'emergenza coinvolge tutto l'edificio scolastico** (es. in aree collettive o affollate, ai piani inferiore, emergenza dovuta a cause ignote, emergenza di tipo territoriale,...):
 - ⇒ **attiva il segnale di emergenza** generale;
 - ⇒ **se del caso attiva il segnale di evacuazione**;
- se l'evento è tale da richiedere l'intervento da parte di **organizzazioni esterne** provvede a convocarle direttamente, fornendo precise indicazioni;
- attiva immediatamente **il personale incaricato di isolare le apparecchiature** che possono essere interessate alla situazione di emergenza: Centrale T., Contatore di Energia E.;
- attiva **il personale responsabile delle cucine** affinché si mettano in sicurezza le apparecchiature a gas;
- coordina **le operazioni della squadra di emergenza**;
- definisce **le azioni da intraprendere e l'eventuale evacuazione** della scuola;

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

- dichiara la fine dell'emergenza.

LA SQUADRA DI EMERGENZA

La squadra di emergenza è composta dalle seguenti persone:

_____ : **coordinatore della squadra di emergenza**

opportunamente formati all'uso delle apparecchiature e dei mezzi di protezione.

La squadra di emergenza attivata dal coordinatore si porta sul luogo dell'emergenza e aiuta le classi ad attivare il piano.

In caso di evacuazione dell'edificio scolastico, controlla le operazioni secondo quanto previsto dal piano e con la supervisione del **coordinatore della squadra di emergenza**.

☞ **In particolare la squadra di emergenza si dispone in punti strategici per il controllo della evacuazione delle classi, secondo lo schema (Assegnazione degli incarichi) e dislocati come indicato in planimetria.**

☞ **SE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA SI VERIFICA in un momento in cui gli alunni sono in orario di mensa, la squadra di emergenza assumerà le posizioni alternative definite dal coordinatore**

Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.

Piano di Emergenza dell'emergenza.

PERSONALE DOCENTE PRESENTE IN CLASSE

Il personale docente presente in aula mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza.

- **SE IL MOTIVO DELL'EMERGENZA NON È CHIARO**, il docente e la sua classe attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza o un responsabile da lui incaricato, disponga le procedure da adottarsi.
- **NEL CASO IN CUI LA CAUSA DELL'EMERGENZA SIA CHIARA** (nube tossica, emergenza elettrica, incendio nelle vicinanze dell'aula) il personale docente farà sì che tutte le misure di autoprotezione già note siano adottate dagli alunni, attendendo disposizioni da parte del coordinatore in caso di necessità di allontanamento o evacuazione.
- **NEL CASO NON VENGA DATO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE, IL DOCENTE E LA SUA CLASSE NON USCIRANNO DALL'AULA, TRANNE CHE PER UN PERICOLO IMMINENTE PER LA VICINANZA DELLA FONTE: IN TAL CASO IL DOCENTE PUÒ DECIDERE L'IMMEDIATO ALLONTANAMENTO DELLA CLASSE.**

In caso vi siano infortunati o feriti il docente responsabile avverte immediatamente il coordinatore dell'emergenza.

IN CASO D'EVACUAZIONE

- Ogni docente provvederà a portare con sé il **Registro di Classe** affinché si possa verificare la presenza di tutti gli alunni. Nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un “modulo di evacuazione” come in allegato 4.
- Preso il registro, il docente, verificato che non siano rimaste persone nell'aula, chiude la porta dietro di sé e si mette in testa alla fila degli alunni.
- La classe, uscita ordinatamente dall'aula, aspetta, rispettando i tempi e la sequenza di deflusso stabilita nel piano, che siano passate le classi che hanno la precedenza. **L'insegnante si accerta, col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre**, segue le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative.
- La classe raggiunge così **le aree di raccolta assegnate. I docenti dovranno verificare la presenza di eventuali dispersi.**
- Nel caso in cui sia immediatamente rilevata **l'assenza di un alunno**, il docente responsabile di classe lo comunica al coordinatore dell'emergenza o alla squadra di emergenza.
- Nel caso in cui vi siano **alunni disabili, il docente di sostegno** è incaricato per l'assistenza dell'alunno e per la sua evacuazione. In caso di evacuazione, l'insegnante incaricato attenderà che le vie d'uscita siano sgombre.

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

- **Il docente di religione**, facente parte della squadra di emergenza, verrà immediatamente sostituito nel coordinamento della classe dall'insegnante titolare della classe. Nel caso quest'ultimo sia impegnato in supplenza, il docente di religione resterà con la classe.

ALLIEVI

In ogni classe dovranno essere individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

DUE RAGAZZI APRI-FILA, con il compito di aprire le porte e condurre i compagni verso l'area di raccolta

DUE RAGAZZI SERRA-FILA, con il compito di chiudere la fila

Gli allievi devono:

- ⇒ apprestarsi all'esodo ordinatamente, spingere la sedia verso il banco, lasciare le cartelle sul posto, non ostacolare i compagni, disporsi in fila tenendosi per mano. Un alunno "apri fila" ed uno "serra fila" delimitano la disposizione della classe.
- ⇒ dirigersi verso le uscite di emergenza, rispettare la sequenza di esodo stabilita, raggiungere le aree di raccolta;
- ⇒ non allontanarsi dai compagni, farsi coraggio a vicenda, non litigare essere solidali con i compagni.

Tutte le operazioni sopradette verranno eseguite sotto il diretto controllo dell'insegnante.

Chi si trova fuori aula deve:

unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso; raggiunta l'area di raccolta, segnalare al docente di classe la propria presenza.

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

PERSONALE AUSILIARIO

- ⇒ Un addetto (individuato nella stessa tabella “Assegnazione degli incarichi” dovrà aprire i cancelli lasciandoli aperti fino al cessato allarme;
- ⇒ dovrà impedire l'ingresso alla scuola di estranei;
- ⇒ e assicurarsi che non siano rimaste persone nell'edificio.

PERSONALE CUCINE

Sentito il segnale d'allarme, il personale delle cucine, messe in sicurezza le macchine e chiusi i dispositivi del gas, esce dall'uscita di emergenza.

IMPRESE ESTERNE

Nel caso siano presenti imprese esterne, al primo segnale di allarme il personale che sta operando all'interno della scuola deve interrompere immediatamente lavori, e dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso e allontanarsi rapidamente portandosi in luogo sicuro.

GENITORI

Devono sapere cosa faranno i loro figli a scuola durante l'emergenza, quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola.

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

Nella Tabella riportata di seguito vengono riassunti i nominativi rispondenti all'assegnazione degli incarichi.

ASSEGNAZIONE INCARICHI

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore:	
Chiamate di soccorso esterno	Coordinatore:	
Diffusione ordine di evacuazione	Coordinatore:	
Interventi di prima emergenza Squadra emergenza	Coordinatore:	
Controllo evacuazione Piano refettorio (nel caso) • Piano terra • Piano primo • Piano secondo		

Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

Interruzione erogazione: <ul style="list-style-type: none">• gas centrale termica• energia elettrica• acqua• ventilazione/aspirazione cucina• gas cucina		
Attivazione/controllo periodico di estintori e idranti		
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita		
Controllo apertura e cancelli esterni durante l'emergenza		

6.2 NORME DI COMPORTAMENTO E MISURE DI AUTOPROTEZIONE

Per le norme di comportamento e le misure di autoprotezione da adottarsi in caso di emergenza, si fa riferimento al Poster per Gestire le Emergenze nelle Scuole realizzato da Associazione Ambiente e Lavoro.

Tale poster andrà analizzato da tutte le classi e compilato debitamente in ogni sua parte.

Il poster dovrà essere compilato, esposto e consultabile in qualsiasi momento.

Si riportano di seguito le procedure da adottarsi in caso di presenza di incendio di rilascio gas infiammabile in cucina o nelle centrali termiche.

IN CASO DI RILASCIO DI GAS INFIAMMABILE:

Bloccare immediatamente l'afflusso di gas attraverso la valvola di intercettazione combustibile manuale presente all'esterno della centrale termica o della cucina interessata e la valvola a farfalla nel vano contatore gas.

Dare immediatamente l'allarme telefonando al 115 le informazioni secondo le modalità definite dai messaggi codificati.

IN CASO DI INCENDIO:

Bloccare immediatamente l'afflusso di gas attraverso la valvola a farfalla nel vano contatore gas: non avvicinarsi alla caldaia/centrale termica interessata: si potrebbe restare coinvolti in una esplosione.

Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

Dare immediatamente l'allarme telefonando al 115 le informazioni secondo le modalità definite dai messaggi codificati.

FANNO PARTE INTEGRANTE DI TALE PIANO DI EMERGENZA IL POSTER PER GESTIRE LE EMERGENZE NELLE SCUOLE REDATTO DA ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO E LA SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE DISTRIBUITA AI SENSI DELLA L. 137/97 DAL COMUNE DI _____ ALLE FAMIGLIE RESIDENTI NELLE ZONE LIMITROFE ALLE AZIENDE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

6.3 PROCEDURE DI EVACUAZIONE

Il Coordinatore dell’Emergenza è autorizzato a decidere l’evacuazione della scuola ed ad attivare la relativa campanella.

Attenendosi alle procedure indicate, il personale presente, le classi ed eventuale personale esterno raggiungono l’Area di Raccolta assegnata.

L’elenco delle Aree di raccolta ed il relativo contrassegno è::

Classi	AREA DI RACCOLTA: CONTRASSEGNO
piano terreno	
piano terreno	
piano primo	
piano secondo	
personale interno	
personale esterno	

La posizione fisica di ciascuna Area di Raccolta è rappresentata nella Planimetria in Allegato 3

Al centro di ciascuna area è ubicato apposito Cartello indicatore rosso su palo metallico.

Raggiunta l’area di raccolta, ciascun insegnante responsabile della classe procede a contare gli alunni presenti; in caso verifichi l’esistenza di dispersi ne dà immediato avviso al coordinatore dell’emergenza.

Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.

6.4 VIE DI ESODO E LORO UTILIZZO

6.4.1 DEFINIZIONI

Si premettono alcune definizioni:

Affollamento: numero massimo ipotizzabile di persone presenti nella scuola o in una determinata area.

Luogo sicuro: luogo dove le persone sono al sicuro dagli effetti di un'emergenza.

Percorso protetto: percorso caratterizzato da adeguata protezione contro gli effetti di un'emergenza che può svilupparsi in una parte dell'edificio.

Uscita di piano (o uscita di sicurezza, U.S.): uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un'emergenza e che può configurarsi come:

- uscita che immette direttamente in un luogo sicuro
- uscita che immette direttamente in percorso protetto collegato a un'uscita di piano
- uscita che immette su di una scala esterna

Per il dimensionamento e la verifica di adeguatezza delle vie di esodo si è fatto riferimento ai seguenti valori di affollamento massimo prevedibile:

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

Piano	Affollamento	Note
Terreno	____ alunni ____ insegnanti ____ ausiliari ____ personale cucine ____ alunni del piano superiore(*)	(*) il massimo affollamento è previsto nell'orario di mensa al primo turno, in cui al piano terreno sono presenti tutti gli alunni, tranne le classi di terza.
PRIMO	____ alunni ____ insegnanti	
SECONDO	____ insegnante ____ alunni (**)	(**) i laboratori sono utilizzati saltuariamente. Si ipotizza una compresenza di 3 classi al momento di massimo affollamento

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA È AUTORIZZATO A DECIDERE L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA.

Tutte le classi, il personale interno ed esterno, compresi i componenti della squadra di emergenza, eventuali visitatori e i fornitori abbandonano l'edificio secondo le procedure stabilite e le disposizioni ricevute.

6.4.2 VIE DI ESODO, ORGANIZZAZIONE PLANIMETRICA, NUMERO E DIMENSIONI

Il sistema delle vie di esodo è stato organizzato al fine di garantire che le classi possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso senza ostacoli e chiaramente riconoscibile fino ad un luogo sicuro, una volta che sia stata decisa l'evacuazione della sede.

Le uscite di piano e i percorsi protetti sono i seguenti:

AMBIENTE	USCITE DI SICUREZZA	NOTE
Piano terra		
Primo Piano		

CHIUNQUE SI TROVI IN ZONE DI TRANSITO O DI SERVIZIO, SENTITO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE NON DEVE RIENTRARE IN CLASSE, MA PORTARSI, ATTRAVERSO L'USCITA PIU' VICINA, IN LUOGO SICURO.

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

CIASCUNO, RAGGIUNTA L'AREA DI RACCOLTA ESTERNA, DOVRA' RECARSI NEL PUNTO DI RACCOLTA ASSEGNATOGLI, A MENO CHE LE CONDIZIONI DI PERICOLO NON LO PERMETTANO. IN TAL CASO, FERMARSI NELL'AREA DI RACCOLTA RAGGIUNTA E SEGNALARE AL COORDINATORE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA LA PROPRIA PRESENZA. IN OGNI CASO E' IL COORDINATORE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA DEVE RICEVERE TUTTE LE SEGNALAZIONI DI DISPERSI E RITROVATI O DISLOCATI ALTROVE.

I luoghi sicuri utilizzabili come punti di raccolta sono:

Punto di raccolta	Punto di raccolta
-------------------	-------------------

VERIFICA DELLE USCITE DI EMERGENZA

La scuola per quanto fissato dal D.M. 10 marzo 1998 è stata definita nel suo complesso come **luogo a rischio di incendio medio**; le limitazioni sulle caratteristiche delle vie di fuga prevedono una lunghezza per il raggiungimento dell'uscita di piano, non superiore ai 30-45 metri. Tali valori nella struttura in esame vengono largamente rispettati. Inoltre detto A l'affollamento di piano stimato, la larghezza L complessiva delle uscite di piano espressa in moduli (1 modulo = 60 cm), calcolata con la formula:

$$L \text{ (in metri)} = A/50 \times 0,60$$

arrotondando all'intero superiore, è pari _____ metri.
Pertanto risulta adeguato/NON adeguato il numero delle uscite presenti.

Piano di Emergenza

7. Equipaggiamento e mezzi di protezione disponibili

Conformemente a quanto richiesto dalla normativa , l'equipaggiamento della Squadra di Emergenza è costituito da:

- elmetto con visiera ribaltabile
- coperta antifiamma
- guanti anticalore

loro ubicazione:

responsabile della distribuzione: Coordinatore della squadra d'emergenza

8. DOTAZIONE ANTINCENDIO

In allegato 2 si riporta la planimetria antincendio con evidenziata l'ubicazione dei mezzi, nel seguito si fornisce l'elenco dei mezzi mobili:

- Estintori

La manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, avrà frequenza semestrale e comporterà la verifica di:

- condizioni generali di ciascun estintore
- manichetta, raccordi e valvola
- peso dell'estintore o della bombola di gas propellente
- presenza, condizione e peso dell'agente estinguente per gli estintori non pressurizzati
- controllo della pressione interna mediante apposito manometro per gli estintori pressurizzati
- integrità del sigillo

La manutenzione è effettuata da ditta esterna specializzata.

Al termine della prova, su ciascun estintore sarà apposto una targhetta con la data e l'esito della verifica.

Estintori che dovessero risultare inefficienti dovranno essere ritirati dalla società fornitrice per la riparazione e temporaneamente sostituiti con un estintore di riserva.

La società di manutenzione è responsabile della

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

sostituzione dell'agente estinguente, alla scadenza della sua efficacia.

Tipi di estintori e loro usi

CO2: USARE ESTINTORI A CO2 SU LIQUIDI INFIAMMABILI, GAS, APPARECCHIATURE ELETTRICHE, SOLIDI

POLVERE: USARE ESTINTORI A POLVERE SU LIQUIDI INFIAMMABILI, GAS, SOLIDI

ACQUA: USARE ACQUA SU MATERIALI SOLIDI CHE NON SI SCIOLGONO E PER RAFFREDDARE RECIPIENTI E STRUTTURE IN PROSSIMITÀ DELL'INCENDIO.
DA NON USARE ASSOLUTAMENTE SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE.

9. Informazione e formazione del personale e aggiornamento del piano di emergenza

9.1 Addestramento del personale

Nella scuola sono previsti addestramenti periodici per la prevenzione di incidenti, infortuni, malattie professionali e per le situazioni di emergenza.

Inoltre, all'atto dell'assunzione, il personale riceverà un addestramento consono alle funzioni che andrà a coprire.

L'addestramento all'emergenza verrà attuato con frequenza annuale; l'approfondimento del corso sarà adeguato alle specifiche funzioni coperte.

Il personale delle Squadre di Emergenza sarà adeguatamente addestrato, su:

- Antincendio
- Emergenze
- Evacuazione

Al termine di ogni esercitazione, il Responsabile della Sicurezza provvederà alla compilazione di un apposito verbale.

- Registro controlli periodici

E' predisposto (a cura dell'ente di competenza) e costantemente aggiornato un registro dei controlli periodici agli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio.

9.2 Informazione

L'informazione deve interessare tutti i lavoratori anche quelli non coinvolti in prima persona nella squadra d'emergenza; il personale esterno abitualmente presente nella scuola, il personale esterno sporadicamente presente (docenti esterni, etc.) e gli studenti.

L'informazione è volta essenzialmente a informare lavoratori e studenti sul comportamento da seguire nel caso d'emergenza.

Questo tipo di informazioni sono essenziali per impedire libere iniziative da parte del personale non designato, che potrebbero ostacolare le operazioni della squadra d'emergenza.

Le modalità d'informazione previste sono le seguenti:

- Distribuzione al personale e agli alunni (abituale ed occasionale) di un estratto del piano d'emergenza, in cui sia chiaramente esplicito il comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione
- Affissione delle planimetrie (per ogni piano) indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati, come previsto dal DM. 26/8/1992
- Due esercitazioni di emergenza annuali
- Coinvolgere gli studenti e i lavoratori nella definizione di quella che può considerarsi la mappa locale dei rischi, per guidarli a comprendere i meccanismi di generazione degli incidenti e a sapere affrontare più coscientemente il momento dell'emergenza. È questo il momento dell'apprendimento delle tecniche di autoprotezione e delle modalità d'uso dei DPI, della simulazione dell'emergenza.

9.3 Aggiornamento del piano

L'aggiornamento del Piano di Emergenza è a cura della Direzione Didattica

Il Piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate alla scuola modifiche sostanziali nella tipologia e nella distribuzione popolazione, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico, etc.

In assenza di variazioni di rilievo, il Piano viene comunque controllato con frequenza annuale.

9.4 Partecipazione dei lavoratori e degli alunni alla stesura del piano di emergenza

Il presente piano di emergenza è stato presentato durante un incontro di informazione che si è tenuto presso la scuola _____ in data _____, a tutto il personale docente, al personale esterno presente nella scuola (cucine e ausiliari), agli alunni presenti.

Gli alunni delle quinte sono stati coinvolti nella elaborazione della mappa locale dei rischi per l'individuazione dei rischi territoriali. Tali alunni, insieme ad una quarta classe, sono stati inoltre coinvolti per la costruzione del plastico della scuola con l'individuazione delle vie di fuga, dei percorsi d'esodo, dei mezzi estinguenti presenti.

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

UNA COPIA DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA È STATA CONSEGNA TA AL RAPPRESENTATE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA CHE HA PRODOTTO LE SEGUENTI SEGNALAZIONI:

SONO INOLTRE STATI PRODOTTI _____ OPUSCOLI INFORMATIVI PER ALUNNI, DOCENTI E SQUADRA DI EMERGENZA, CHE SONO STATI DISTRIBUITI A TUTTI.

ATTRAVERSO LA DISTRIBUZIONE DEL MATERIALE AGLI ALUNNI, SI PREVEDE UN COINVOLGIMENTO DIRETTO ANCHE DELLE FAMIGLIE, LE QUALI SARANNO COMUNQUE INFORMATE IN MERITO ALLA PIANIFICAZIONE AVVENUTA TRAMITE I LORO RAPPRESENTANTI DI PLESSO.

10. Allegati

Allegato 1

Documentazione cartografica di tutto l'edificio scolastico in cui siano evidenziate le destinazioni d'uso dei singoli locali.

Allegato 2

Documentazione cartografica specifica per ogni piano o area.

Devono essere chiaramente identificabili i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, gli estintori e gli idranti. Per identificare le uscite di sicurezza, gli idranti e gli estintori si utilizza la simbologia grafica prevista dal D.L.vo 14 agosto 1996 n.493 *“Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o salute sul luogo di lavoro”* (Suppl.Ord. della G.U. Serie generale n.223 del 23 settembre 1996)

Allegato 3

Planimetria generale della scuola in cui siano indicate le aree di raccolta

Scuola Più Sicura 2001

Piano di Emergenza

Allegato 4

MODULO DI EVACUAZIONE

1. Scuola	
2. Classe	_____
3. Allievi presenti	_____
4. Allievi evacuati	_____
5. Feriti	_____
6. Dispersi	_____
7. Area di raccolta	_____

Sigla docente

Durante una emergenza, tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.